

...Poi Dio disse

Vincenzo Clauser

...POI DIO DISSE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Vincenzo Clauser
Tutti i diritti riservati

Premessa

Questo libro non ha la pretesa di essere considerato come il depositario della verità ma riporta esclusivamente le deduzioni e le convinzioni personali dell'autore, maturate nel corso degli anni, anche se alquanto originali e un po' fantasiose. Se qualcuno ne trarrà giovamento e avrà ritenuto gratificante, appagante ed edificante quanto letto potrà considerare tutto questo come un traguardo tagliato e un obiettivo raggiunto. Se invece sarà considerato come "carta straccia..." beh, innanzitutto, amici come prima come si dice, poi come ha scritto un giorno un tale: *"Tutto si fa e tutto si distrugge..."*, perciò nessun rancore con nessuno. Vorrà dire che avrò fatto tanta fatica inutilmente ma, ugualmente, non avrei il benché minimo pentimento per averlo scritto.

Presentazione

Rilettura della Bibbia partendo da un punto di vista sicuramente insolito e del tutto personale. Una chiave di lettura e una interpretazione del tutto originale di questo testo e probabilmente, anzi sicuramente, anche inedita.

Introduzione

È il racconto della lotta fra due entità, a scapito di una terza (noi...) per stabilire quale sia il modo migliore di recepire il Bene: quello inteso come **affermazione** di se stessi come concepito da una parte, oppure quello inteso come **donazione** di se stessi come proposto dall'altra parte? Quale delle due la più adatta? Quale la più appagante? Quale la più convincente? Quale la più conveniente? Quale la più appropriata? Quale la più affascinante? Quale la più vicina al nostro modo di pensare? Quale quella seguita in questo nostro percorso terreno? Su quale, delle due, cadrà la nostra scelta in prospettiva Eternità? (Ne troverete una, almeno mi auguro, che potrà fare al caso vostro... spero!) La lettura di questo racconto potrà fornire la risposta che ciascuno sta cercando. Perciò a voi la più che ardua sentenza...!

1

L'Inizio

...Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a Nostra Immagine e somiglianza e ricopriamo questa sua similitudine rivestendolo anche di una Natura Umana sensibile.» Dio disse poi agli Angeli: «Voi, l'Uomo, lo servirete in tutto e per tutto e gli starete sempre appresso. Sarete i miei messaggeri presso di lui.» Disse poi nuovamente agli Angeli: «Verrà un tempo durante il quale questa Natura Umana, per Mia decisione, verrà innalzata al Mio Stesso livello, diventerà essa stessa Dio per "partecipazione", sarà lei stessa "immersa" in Dio.» Si fece allora avanti Lucifero, il capo degli Angeli, il più bello di tutti loro, il più splendente e, rivolgendosi a Dio, disse:

«Perché vuoi innalzare fino alla Tua Stessa Natura Divina questa Natura Umana e non invece la nostra Natura Angelica che è di molto e di gran lunga superiore a questa Natura Umana?»

Rispose Dio: «Voi Angeli siete già in possesso di una condizione che è di pochissimo inferiore alla Mia e non avete perciò bisogno di alcunché d'altro; dovrete essere anzi più che lusingati di ciò che già avete.»

Lucifero riprese: «È vero, siamo certamente soddisfatti di ciò che già possediamo ma ci sembrerebbe più logico concedere a noi invece che alla Natura Umana questo privilegio, a noi che siamo già quasi come Dio.»

Al che risuonò la voce dell'Arcangelo Michele che apostrofò Lucifero con un: «Chi è come Dio...?!» E con tale affermazione umiliò il capo degli Angeli. Lucifero per orgoglio non accettò questa decisione di Dio e con lui non l'accettarono addirittura un terzo di tutti gli Angeli (gran brutta cosa l'orgoglio...).

2

Adamo e Eva

Il primo uomo che fu rivestito di questa Natura Umana, Dio lo chiamò Adamo al quale poi procurò anche una bellissima dimora dove poter vivere: il Paradiso Terrestre. Con il passare del tempo però, nonostante si trovasse in questo posto stupendo, Adamo incominciò a sentirsi solo. Gli animali e la natura dai quali era circondato non lo rendevano più così felice e appagato come all'inizio, sentiva anzi che avrebbe avuto bisogno di un qualcos'altro che fosse più adatto a lui. Dio allora intervenne di nuovo e gli diede una compagna fatta dalla e della stessa Natura di Adamo tanto che questi si dichiarò così pienamente soddisfatto di questa nuova creatura e alla quale diede il nome di Eva.

Apro una parentesi: vorrei far notare a una determinata e ben nota categoria di persone che Dio, quando Adamo gli manifestò la sua "solitudine", non è che gli mise accanto un "compagno", come avrebbe potuto benissimo fare se lo avesse ritenuto conveniente, ma invece gli diede una "compagna..." Questo vorrà pur significare qualcosa? O no...? E questo concetto l'ho voluto esternare senza minimamente voler urtare, mi auguro, la sensibilità di nessuno. Chi ha orecchie per intendere... intenda! Chiusa la parentesi.

Dopo di che Dio disse: «Ora crescete e moltiplicatevi. Tutto quello che si trova qui nel Paradiso Terrestre Io lo do nelle vostre mani, è tutto a vostra disposizione, potete farne quello che volete. Potete godere di qualunque frutto, di qualunque pianta e di qualunque animale che sta in questo giardino che vi ho dato. Di tutto questo potete goderne. Di tutto tranne... che di quell'albero che ho posto in mezzo al giardino. Si tratta dell'albero della conoscenza del Bene e del Male e dal quale non dovrete mai, e ripeto mai, in nessun modo, cercare di carpirne i suoi segreti. Io ho

deciso di non nascondervelo quest'albero della conoscenza del Bene e del Male perché è del tutto evidente che queste realtà esistono ma per voi le cose continueranno ad andare bene come finora, se ve ne starete prudentemente alla larga da quest'albero. Su di esso non c'è niente che possa tornare utile per voi. Quello che vi serve già ve l'ho dato. Comunque vi avverto che qualora voleste mangiare i frutti di quest'albero CERTAMENTE morireste...! La libertà di poter fare la sua conoscenza l'avete perché questo dono della libertà Io Stesso ve l'ho concesso e avete la facoltà di farne l'uso che volete, però attenzione... Non è tutto bene ciò che vi circonda e Io più che mettervi in guardia altro non posso fare. Ricordatevi bene però che se cercherete, come vi ho detto, di carpirne i suoi segreti, verreste spogliati di tutto quello che vi ho dato. Quella sarebbe la conseguenza e perciò... occhio!» Intanto Lucifero però, non ancora del tutto convinto, anzi convinto proprio per niente della piega che stava prendendo la situazione, tornò nuovamente alla carica presso Dio e insisteva:

«Come puoi Tu, Dio, portare al Tuo Stesso livello questa Natura Umana che non vale nemmeno la centesima parte di quello che valiamo noi?»

«È vero,» gli rispose Dio, «l'uomo non è sicuramente in grado di reggere a un eventuale confronto con voialtri Angeli, indubbiamente non è alla vostra altezza, però in una cosa può essere superiore a voi e cioè nella capacità di amare... e, per dimostrarvi che la Natura Umana è in grado di poter stare al Mio livello, la stessa Seconda Persona della Nostra Santissima Trinità assumerà nel tempo questa stessa Natura Umana per dimostrarne la sua grandezza...!» A questa affermazione Lucifero esplose in una risata e continuò:

«Oh, certo! Fino a che sei Tu che a questa Natura Umana fornisci tutti gli aiuti di cui ha bisogno è evidente che è superiore a noi, e non solo nella sua capacità di amare ma anche in tutto il resto!»

Dio rispose: «No, l'uomo questa capacità di amare al di sopra della vostra ce l'ha dentro di sé, non ha bisogno del mio aiuto per dimostrarla, almeno non del mio aiuto soprannaturale ma unicamente di quell'aiuto che gli fornirò in dote e che è totalmente compatibile, assolutamente rispettoso e indiscutibilmente alla portata della sua Natura Umana.»

Riprese Lucifero: «Ah, sì! Facile per Te fare questa affermazione perché non permetti a nessuno di poterlo mettere alla prova! Perché non provi a darlo in mano a me così da poter vedere chi ha ragione...!? Perché non mi dai la possibilità, com'è che si dice, di "tastargli il polso..."?» Dio allora prese questa decisione:

«D'accordo, facciamo così allora. Io ti do la possibilità di mettere l'uomo alla prova però ad una condizione: che tu non lo tenti al di sopra di quello che è capace di sopportare perché, come hai detto giustamente tu, la Natura Angelica è di gran lunga superiore a lui perciò, niente trucchi! Un'altra cosa poi: è stato stabilito un tempo per il corso della storia umana, tu ti atterrai a questo tempo terminato il quale non potrai più tentare nient'altro contro l'uomo; dopodiché dichiareremo la tua vittoria o la tua sconfitta. Un'altra cosa: basterà che solo un uomo nel corso di tutta la storia umana riesca a resistere alle tue tentazioni perché ne venga decretata la tua sconfitta. Non mi importa se riuscirai a piegare miliardi di persone al tuo volere, a Me basta che anche soltanto un uomo solo riesca a resisterti perché ciò sia più che sufficiente a dimostrarmi e a dimostrarti che la Natura Umana è più forte di te; se anche uno soltanto di questi riuscirà a non piegarsi al tuo volere vorrà dire che anche gli altri poi, se seguiranno l'esempio di quest'uno, potranno anch'essi sconfiggerti e questo mi basterà. Un'ultima cosa ancora: se tu e i tuoi sarete sconfitti, accetterete di essere rinchiusi per l'Eternità; accetterete di non importunare più l'uomo, e questo... **PER SEMPRE!**» Lucifero accettò fregandosi le mani, sicuro che avrebbe facilmente vinto la partita e si riversò immediatamente sulla Terra con quel terzo degli Angeli che avevano deciso di seguirlo. A questo punto per Lucifero, che d'ora in poi chiameremo Satana, incominciava la parte più difficile e cioè trovare la maniera di far cadere l'uomo. Perché era bensì vero che rispetto a lui l'uomo era di gran lunga inferiore ma, un po' per i limiti imposti da Dio e un po' per la necessità di comprendere bene dove doveva andare a parare, la cosa all'inizio si presentò alquanto ardua. Si trattava di trovare una proposta da presentare all'uomo che fosse abbastanza allettante da poterlo convincere ad allontanarsi da Dio ma questo non era così semplice come poteva sembrare perché, analizzando bene la situazione, Satana notò che le cose che lui poteva offrire all'uomo che egli già non possedesse erano ben poche se non addirittura nessuna. Poteva forse offrirgli la salute? Certamente no